

PARTE TERZA

3 ANALISI DEL TERRITORIO E CASI STUDIO

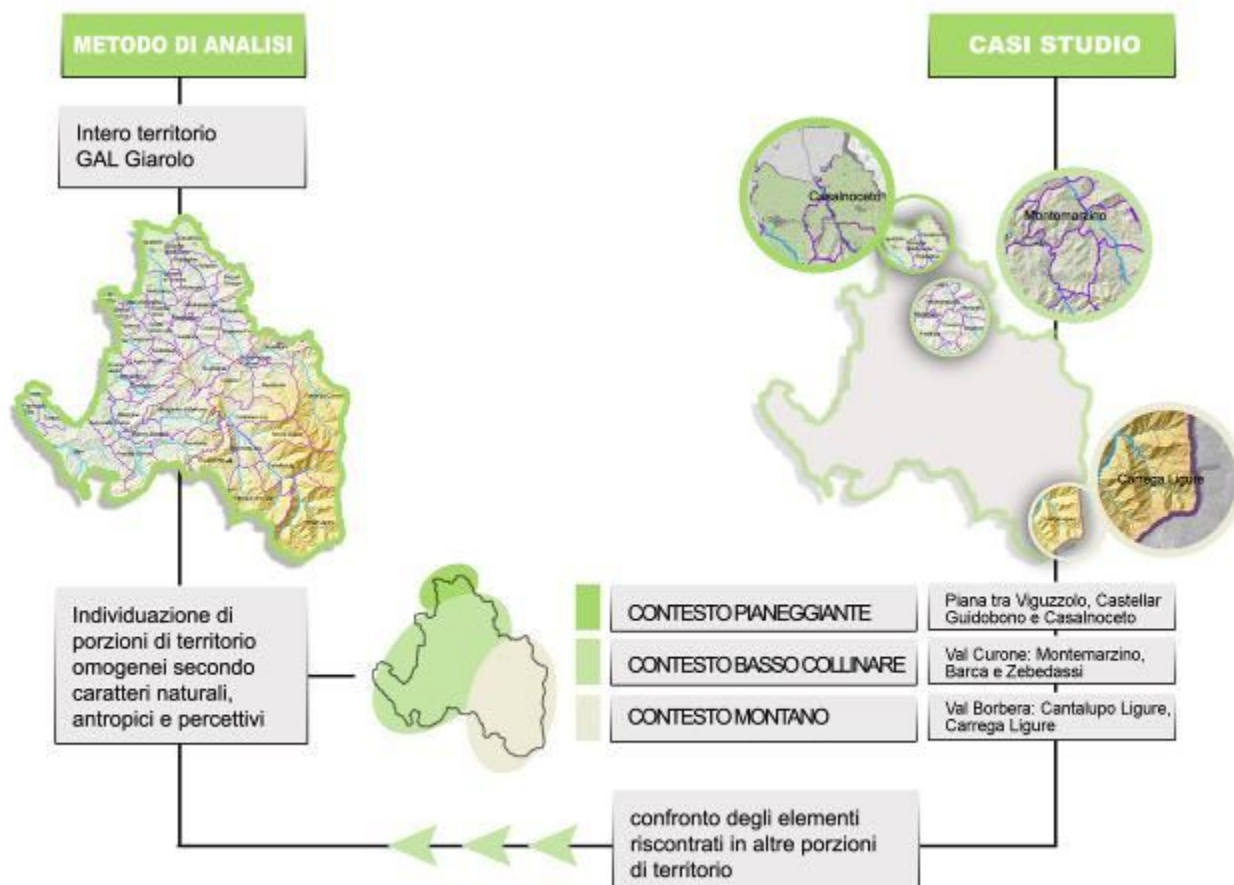
Le indagini e le ricognizioni effettuate sul campo hanno portato alla delimitazione di specifiche unità tematiche significative e individuate per le diverse aree omogenee, questo al fine di restituire un'interpretazione dell'evoluzione storica degli elementi costitutivi primari, con particolare attenzione alle metamorfosi dell'ambiente naturale in relazione all'azione antropica e produrre un'analisi descrittiva ed interpretativa delle componenti naturali, antiche e visivo - percettive.

Questo verrà meglio esposto nelle schede seguenti attraverso l'organizzazione di un singolo caso studio per ogni area omogenea, delimitato territorialmente e analizzato mediante:

	CONTRIBUTI DESCRITTIVI	CONTRIBUTI INTERPRETATIVI
SCHEDA		
1.1-1.2-1.3	CARATTERISTICHE DI CONTESTO FISICO-AMBIANTALE, GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO	PROCESSI DI METAMORFOSI DELL'AMBIENTE
1.4	TIPOLOGIE D'USO DEL SUOLO	DEFINIZIONE DEL VALORE STORICO AMBIENTALE DEL PAESAGGIO NATURALE
2.1-2.2	CARATTERISTICHE DI CONTESTO ANTROPICO	DEFINIZIONE DEL VALORE STORICO AMBIENTALE DEL PAESAGGIO ANTROPICO
2.3	FORME DELL'EDIFICATO	
2.3	VALORI ARCHITETTONICI	
2.3	TIPOLOGIE COSTRUTTIVE TRADIZIONALI LOCALI	
3.1	CARATTERISTICHE DI CONTESTO VISIVO-PERCETTIVO	DEFINIZIONE DELLE PERCEZIONI DEL PAESAGGIO
3.1	VISTE PANORAMICHE E CAMPI VISIVI	
3.2	COLORI DEL PAESAGGIO E DELL'ABITATO	

La trattazione di tali temi avverrà mediante schede descrittive, restituzioni grafiche ed elaborazioni fotografiche redatte al fine di sintetizzare e descrivere comportamenti e caratteri ricorrenti nelle porzioni territoriali esaminate.

Le principali azioni di analisi consistono nell'individuare sul territorio le diverse specificità paesaggistiche architettoniche e culturali per poi metterle in rete al fine di perseguire un'elevata qualità territoriale. Lo studio in oggetto ha preso il via dall'analisi conoscitiva del territorio del GAL Giarolo, inteso come un insieme organico, sebbene variegato, di elementi naturali e paesaggistici diffusi; tale analisi è stata svolta attraverso una prima ricerca documentale attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale regionali quali il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e il Piano Territoriale Regionale (PTR), e in seguito attraverso ricognizioni in loco, dalle quali si sono reperite le informazioni inerenti le specificità paesaggistiche, architettoniche e culturali.



In particolare per la valutazione dei diversi ambiti territoriali si è proceduto alla definizione di tre componenti principali di analisi:

- Componente naturale
- Componente antropica
- Componente visivo - percettiva

L'analisi di tali componenti è volta a individuare i caratteri dell'impianto territoriale e paesaggistico, i diversi ambiti insediativi e le diverse tipologie di intervento antropico su un paesaggio naturale, e come tali territori offrano spunti visivi e percettivi diversificati e strettamente connessi con gli interventi edificatori.

Nella fase ricognitiva si è proceduto all'individuazione e alla delimitazione di territori che presentino caratteri di omogeneità in relazione ai criteri di analisi proposti, che ha portato alla suddivisione in tre contesti del territorio del GAL Giarolo:

- Contesto pianeggiante
- Contesto basso - medio collinare
- Contesto montano

Tale suddivisione è stata propedeutica all'evidenziazione di porzioni di un territorio che presentano caratteri simili, ai fini di schematizzare comportamenti antropici, elementi naturalistici e caratteristiche percettive di un territorio altrimenti troppo vasto e variegato. Tale metodo ci ha permesso di individuare in modo più puntuale gli elementi tipici e le caratteristiche peculiari dei territori individuati come casi studio, localizzando perciò un'analisi altrimenti troppo dispersiva.

IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

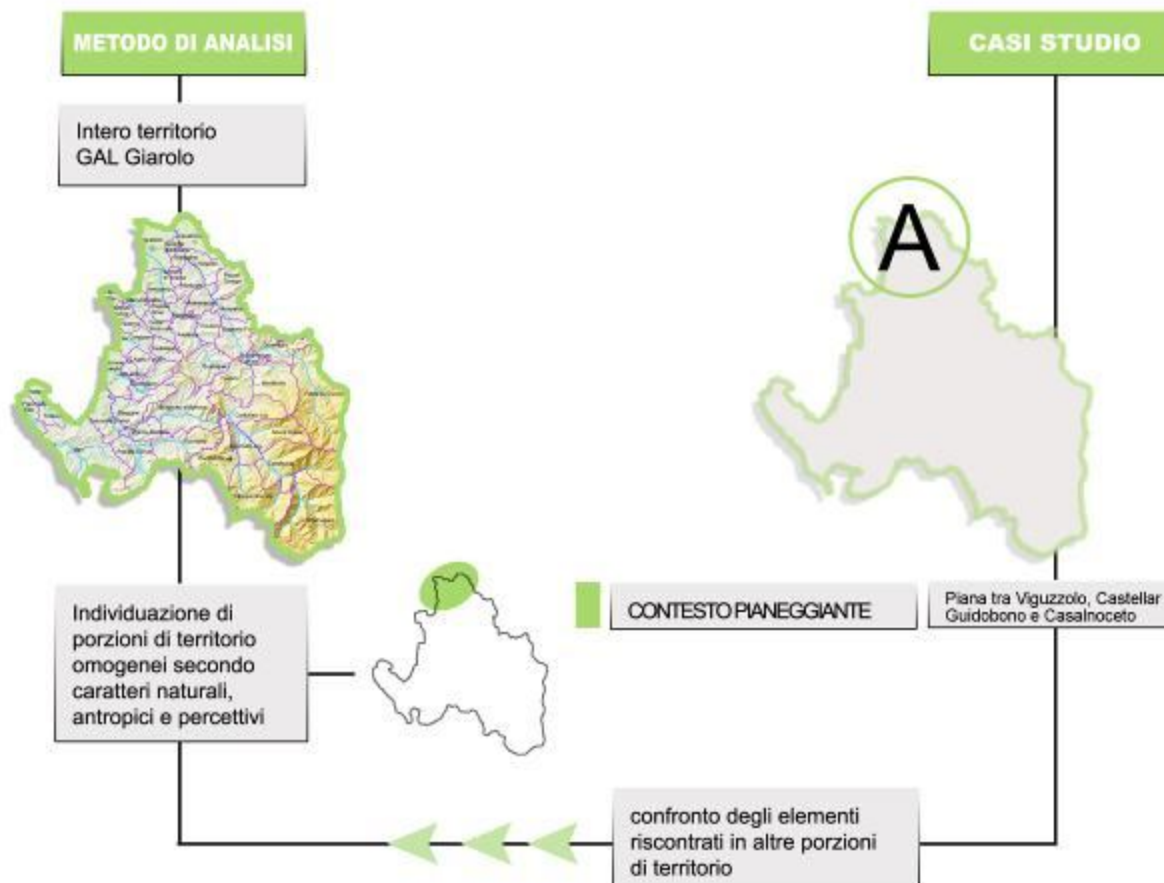
Caso studio

A

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Il **CASO STUDIO A** prende in considerazione i territori pianeggianti, e in particolare quelli compresi nella piana tra i Comuni di Viguzzolo, Castellar Guidobono e Casalnoceto. Si tratta un'ampia area di terra pianeggiante con rilievi relativamente bassi, circondata dai Colli Tortonesi che si trovano nella parte est della provincia di Alessandria e occupano gran parte del Tortonese e una piccola parte del Novese. In particolare il Comune di Casalnoceto si trova in una zona pianeggiante tra il corso inferiore del Torrente Curone e le colline che separano la Valle Staffora dalla Val Curone, ad un'altezza media di 150 m s.l.m., mentre Castellar Guidobono è un comune della Provincia di Alessandria, situato tra i torrenti Grue e Curone, sulle estreme pendici collinari della valle di quest'ultimo. Il Comune di Viguzzolo è situato sulla destra del torrente Grue, nella pianura in prossimità della sua confluenza nello Scrivia.

Questa zona pianeggiante è fortemente segnata dai corsi d'acqua che l'attraversano, si tratta di aree tra le più popolate ed economicamente rilevanti del territorio in esame, per lo sviluppo che vi assumono l'agricoltura (nelle zone favorevoli dal punto di vista climatico), le attività produttive e in relazione ad esse i nuclei abitati risultano essere di maggiore estensione.



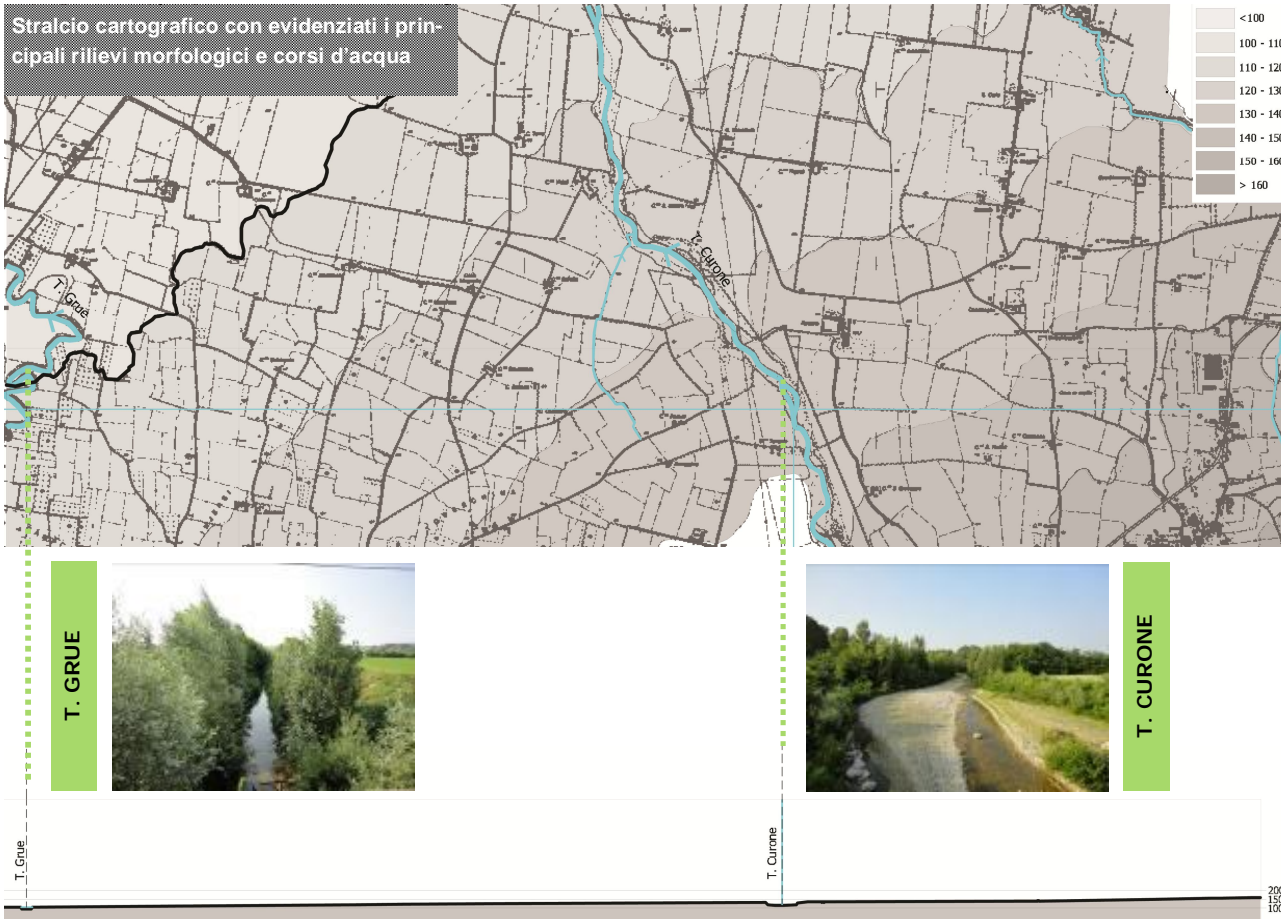
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.1
Morfologia

1-Forme degli elementi naturali e fisici

L'andamento morfologico dell'area in esame si conforma come un'area pianeggiante alle spalle della città di Tortona solcata dai corsi dei torrenti Curone e Grue.



Sezione schematica con i principali andamenti altimetrici

Foto aerea con evidenziati i principali corsi d'acqua



IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.2
Sistema
idrologico

1-Sistema idrologico



CURONE:

Torrente che forma l'omonima valle in provincia di Alessandria. Il suo corso è lungo circa 50 km e affluente di destra del Po. Nasce sul confine tra Piemonte e Lombardia a circa 1500 m s.l.m. dal monte Garave dalla catena degli Appennini. Con corso precipite si dirige verso nord toccando il Comune di Fabbrica Curone e allargando il proprio letto ciottoloso. Percorsa un'ampia curva verso est tocca il Comune di San Sebastiano Curone dove riceve da sinistra un modesto torrentello, il Museglia, che trae origine dal Monte Giarolo. Da qui in poi allarga ancora il proprio letto bagnando molti comuni tra i quali anche Volpedo. Giunto nei pressi di Pontecurone, riceve le acque del Rio Limbione (17 km di lunghezza, con sorgente sul Poggio Brienzone nel Comune di Pozzolgropo) restringe il proprio letto diventando più regolare e si appresta a lasciare il Piemonte per scorrere in territorio lombardo. Infine attraversati i Comuni di Casei Gerola e Cornale si getta da destra nel fiume Po presso Ghiaie di Corana.

TORRENTE CURONE	
REGIONE	Piemonte
LUNGHEZZA	50 Km
PORTATA MEDIA	3,7 m ³ /s
BACINO IDROGRAFICO	n.d. km ²
ALTITUDINE SORGENTE	1500 m s.l.m.
NASCE	M.te Garave
SFOCIA	Po presso Corana

Aspetti idrologici:

Il Curone è un corso d'acqua dal carattere torrentizio: per gran parte dell'anno nel suo letto non scorre che un sottile rivo d'acqua mentre nella stagione estiva rimane completamente asciutto per molti mesi. In caso di forti piogge invece le piene del Curone possono anche essere catastrofiche dato che esso ha tendenza a gonfiarsi rapidamente trascinando a valle forti quantità di detriti.

IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.2
Sistema
idrologico

1-Sistema idrologico

Percorso fotografico -TORRENTE CURONE



DESCRIZIONE:

Il percorso fotografico documenta un breve tratto della vasta valle del T.Curone. La documentazione è stata rilevata subito dopo l'abitato di Castellar Guidobono e prima dell'abitato di Casalnoceto, insediamenti di piccola dimensione posti in area pianeggiante in prossimità del corso d'acqua (FOTO 1), dove si evidenzia l'ampiezza del letto seppur dotato di scarsità d'acqua nella stagione estiva (FOTO 2-3).

Percorrendo la viabilità principale (FOTO 4) e inoltrandosi nel viabilità interpoderale (FOTO 5) si possono rilevare le fitte alberature ancora presenti lungo le fasce ripariali.

IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.2
Sistema
idrologico

1-Sistema idrologico

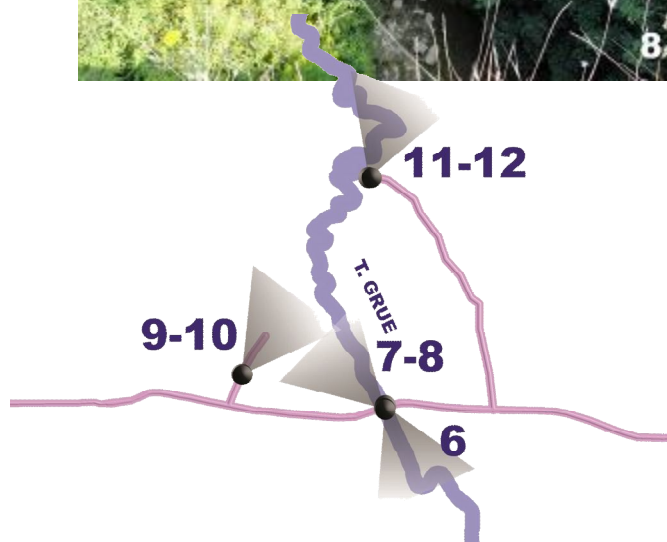
GRUE:

Torrente del Piemonte, affluente in destra idrografica dello Scrivia. Il suo corso si sviluppa interamente nel territorio della Provincia di Alessandria; il perimetro del bacino è 69 km.

Aspetti idrologici: Il torrente nasce dalla Bocchetta del Barillaro a 636 metri d'altezza, presso lo spartiacque con la Val Borbera; dopo un percorso piuttosto tortuoso prima tra l'Appennino Ligure e poi tra le Colline Tortonesi a Viguzzolo entra nella Pianura Padana. Dopo un tratto finale rettilineo sfocia nello Scrivia a Castelnuovo Scrivia all'ingresso del paese, a 79 m di quota.

TORRENTE GRUE	
REGIONE	Piemonte
LUNGHEZZA	33.1 Km
PORTATA MEDIA	1.78 m ³ /s alla foce
BACINO IDROGRAFICO	100.8 km ²
ALTITUDINE SORGENTE	636 m s.l.m.
NASCE	Bocchetta del Barillaro
SFOCIA	Scrivia presso Castelnuovo Scrivia (AL)

Percorso fotografico -TORRENTE GRUE



DESCRIZIONE:

Il percorso fotografico documenta un breve tratto del corso del Torrente Grue, e più precisamente la porzione territoriale presso l'abitato di Viguzzolo, subito dopo Tortona (FOTO 6). La documentazione evidenzia un letto molto ristretto quasi interamente sovrastato dalla vegetazione ripariale (FOTO 7-8).

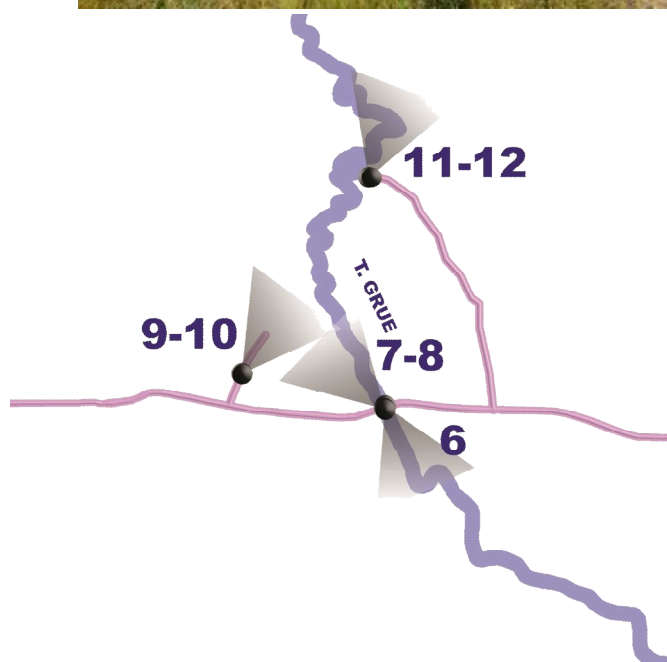
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.2
Sistema
idrologico

1-Sistema idrologico

Percorso fotografico -TORRENTE GRUE



DESCRIZIONE:

Percorrendo la viabilità principale si può apprezzare la fitta vegetazione presente lungo le fasce ripariali (FOTO 9-10), mentre procedendo l'attraversamento nei tratti secondari di viabilità interpodereale (FOTO 11-12) si può notare come il corso, nella stagione estiva, si riduca notevolmente quasi a scomparire nella vegetazione circostante.

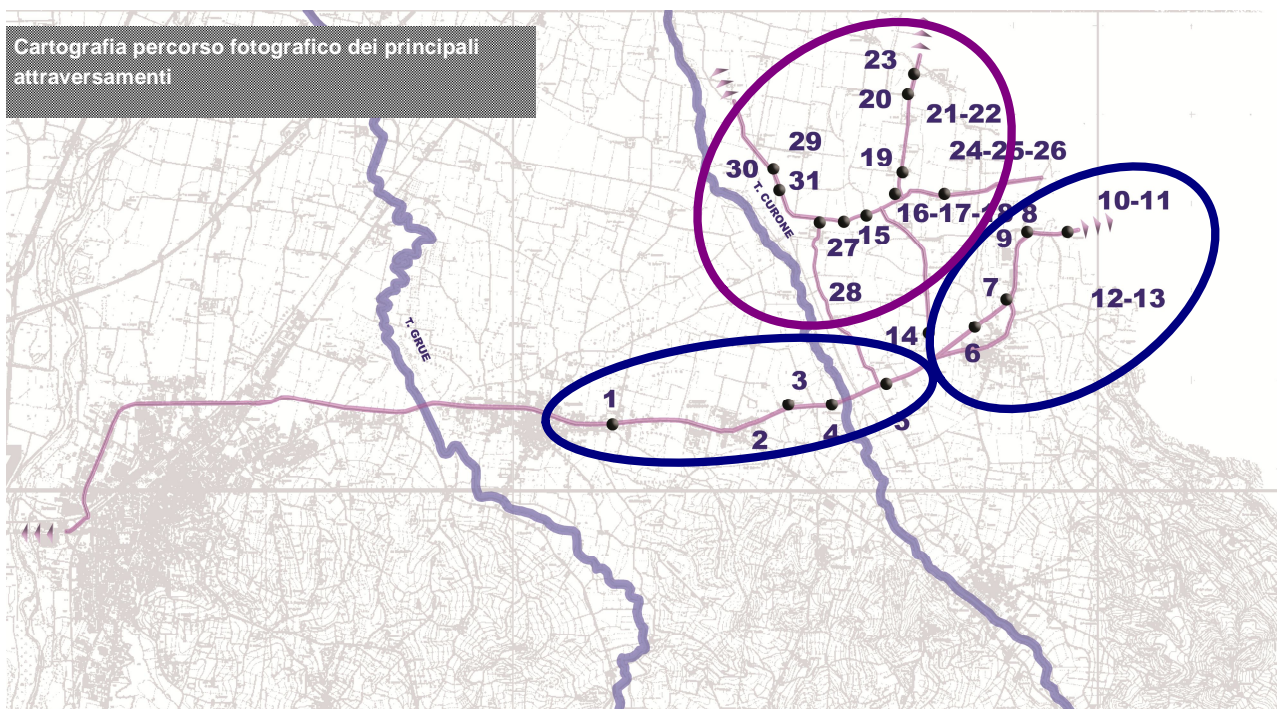
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

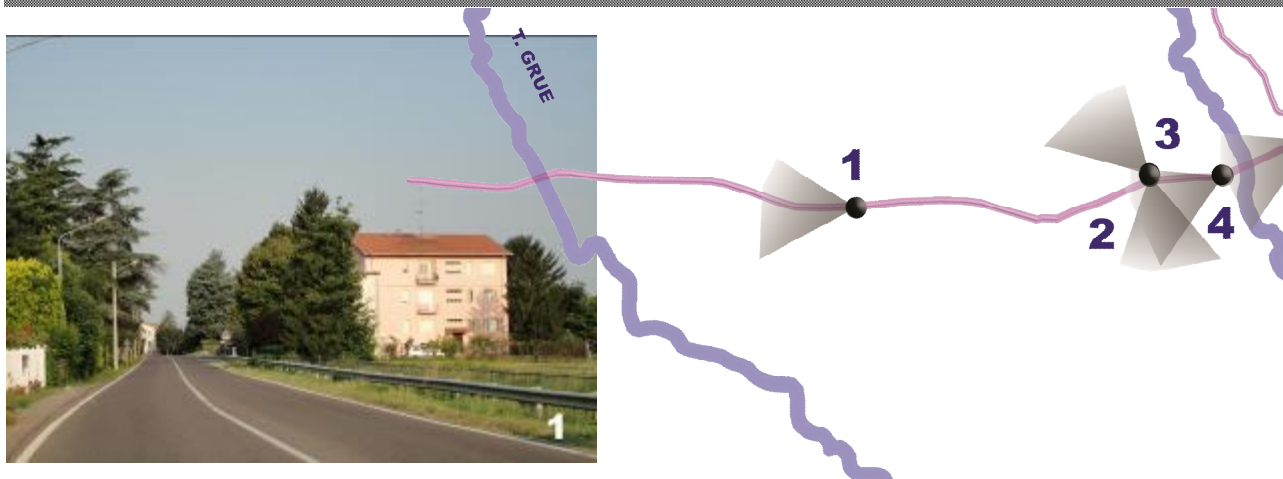
1.3
Percorso
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Cartografia percorso fotografico dei principali attraversamenti



Percorso fotografico



DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada Provinciale n°99 subito dopo dell'abitato di Viguzzolo (FOTO 1) e in direzione del paesaggio agrario circostante (FOTO 2) in direzione ovest e sud.

La documentazione evidenzia l'attraversamento di questa porzione territoriale pianeggiante alle spalle di Tortona.

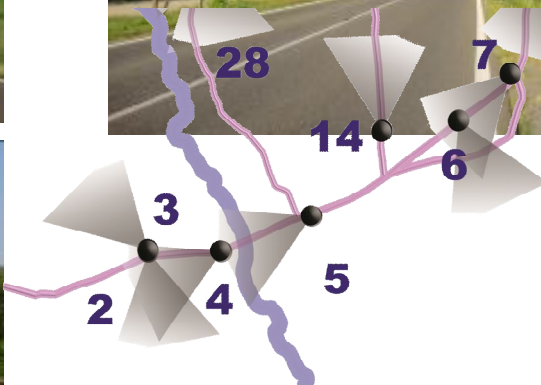
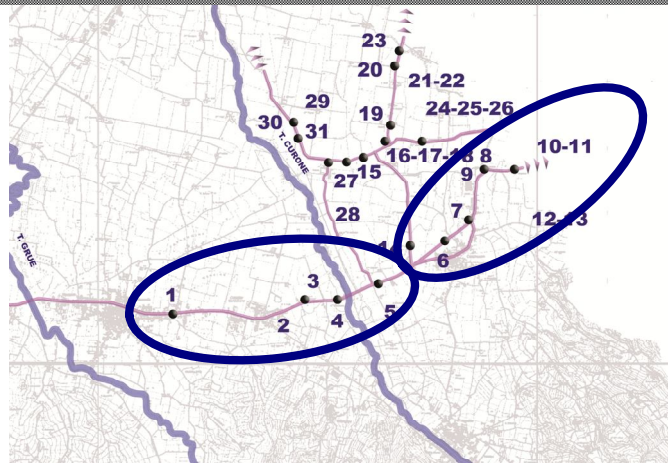
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.3
Percorso
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Percorso fotografico



DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada Provinciale n°99 subito dopo dell'abitato di Castellar Guidobono (FOTO 3-4) e presso Casalnoceto (FOTO 5-6) in direzione ovest e sud, e subito dopo l'abitato dello stesso (FOTO 7).



La documentazione evidenzia l'attraversamento della viabilità principale di collegamento intercomunale. La percezione del paesaggio è costituita da una continua alternanza di contesto naturale e agrario e dal retro dei nuclei abitati, i quali sono stati esclusi dal nuovo attraversamento viario.

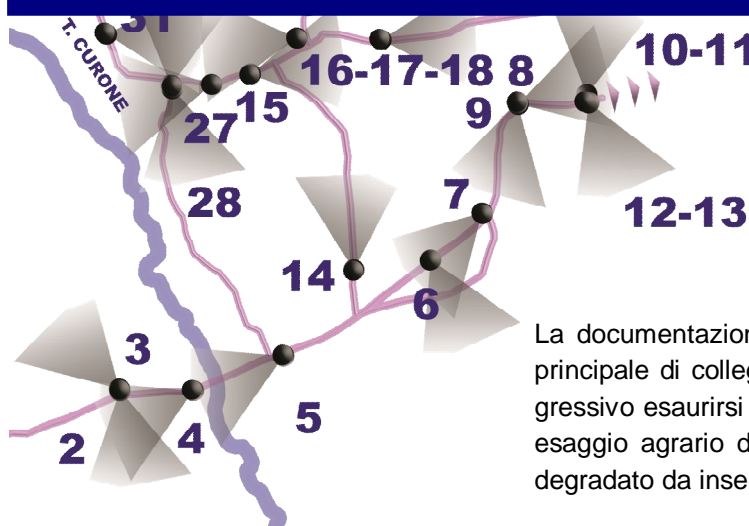
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.3
Percorso
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Percorso fotografico



DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada Provinciale n°99 dopo oltrepassato il nucleo abitato di Casalnoceto in direzione nord-est (FOTO 8) e in direzione sud-ovest (FOTO 9). Documentazione del paesaggio agrario (FOTO 10-11-12-13).

La documentazione evidenzia l'attraversamento della viabilità principale di collegamento intercomunale. Si assiste a un progressivo esaurirsi del paesaggio perturbano in favore di un paesaggio agrario di grande valenza paesaggistica, ma talvolta degradato da inserimenti recenti non contestualizzati.



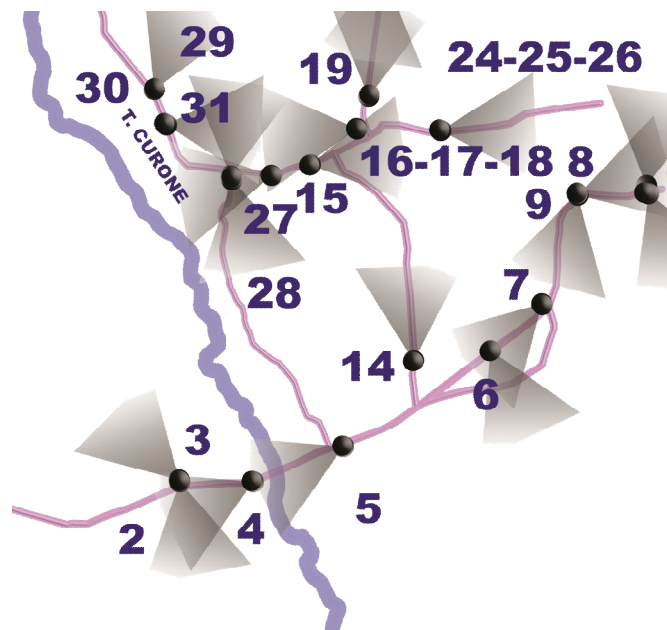
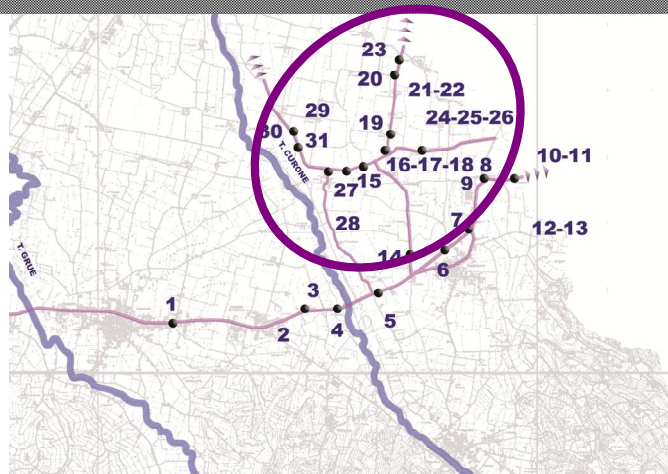
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.3
Percorso
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Percorso fotografico



DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada nel reticolo interpodereale presso l'abitato di Casalnoceto (FOTO 14) e proseguendo nello stesso in direzione dei nuclei minori e delle frazioni (FOTO 15-16-17).



La documentazione evidenzia l'attraversamento del reticolo interpodereale caratterizzato dalla presenza di numerose cascine, alcune delle quali ancora in stato di attività. Il territorio attraversato evidenzia lunghe distese di campi coltivati frammentati dai sistemi insediativi rurali, viabilità secondaria e edifici rurali.

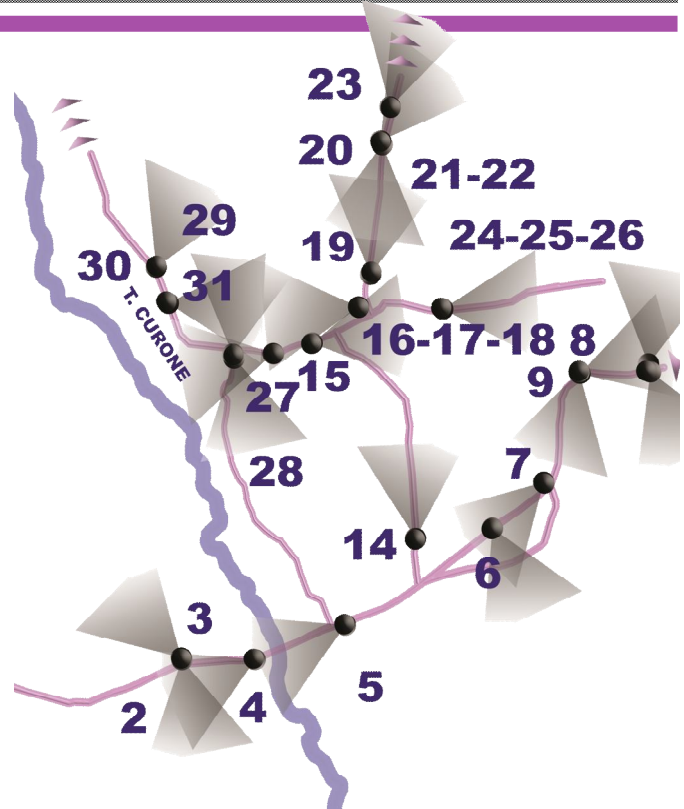
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.3
Percorso
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Percorso fotografico - FONDOVALLE CURONE



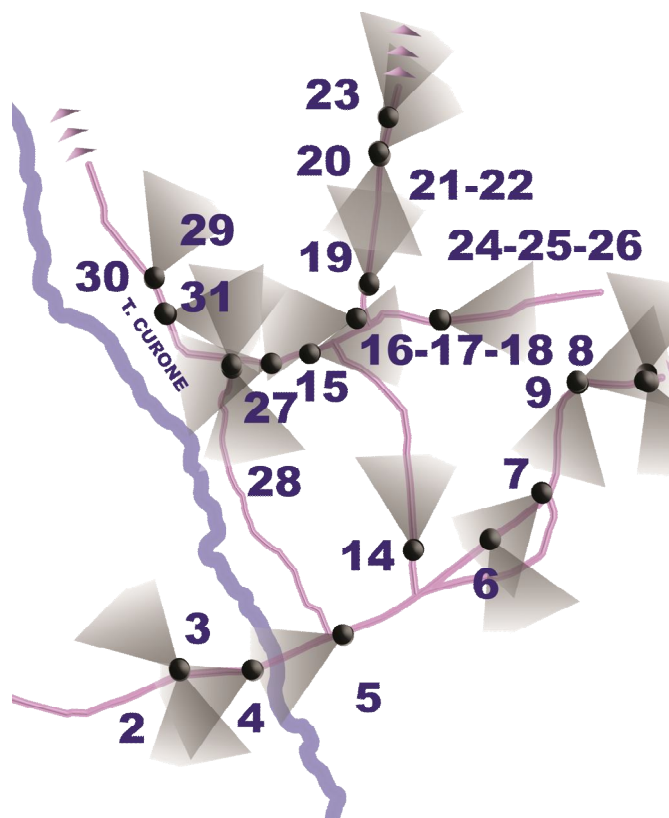
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.3
Percorso
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Percorso fotografico - FONDOVALLE CURONE



DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada nel reticolo interpodereale nel territorio a nord di Casalnoceto (FOTO 18-27).

La documentazione evidenzia la diffusa presenza, in questi territori, di edifici di tipo rurale, cascine isolate o piccoli agglomerati edilizi, alcune delle quali ancora in uso. Tale patrimonio edilizio rappresenta una risorsa vitale per il mantenimento delle attività agricole, e potrebbe risultare anche un utile supporto per attività di tipo turistico e didattico che possa offrire nuove possibilità fruibili di tali luoghi.

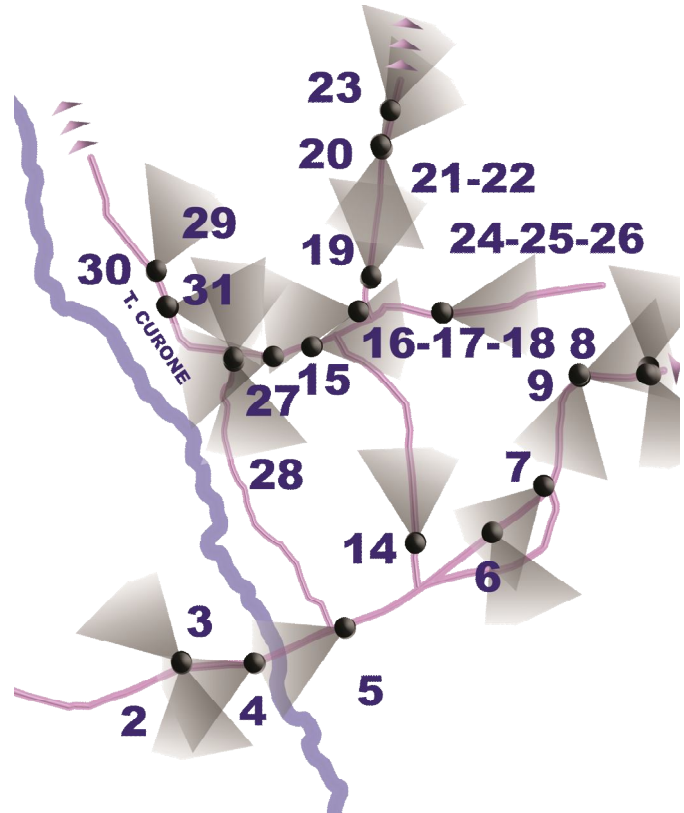
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.3
Percorso
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Percorso fotografico - FONDOVALLE CURONE



DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada nel reticolo interpoderale nel territorio a nord di Casalnoceto (FOTO 28-31).

IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

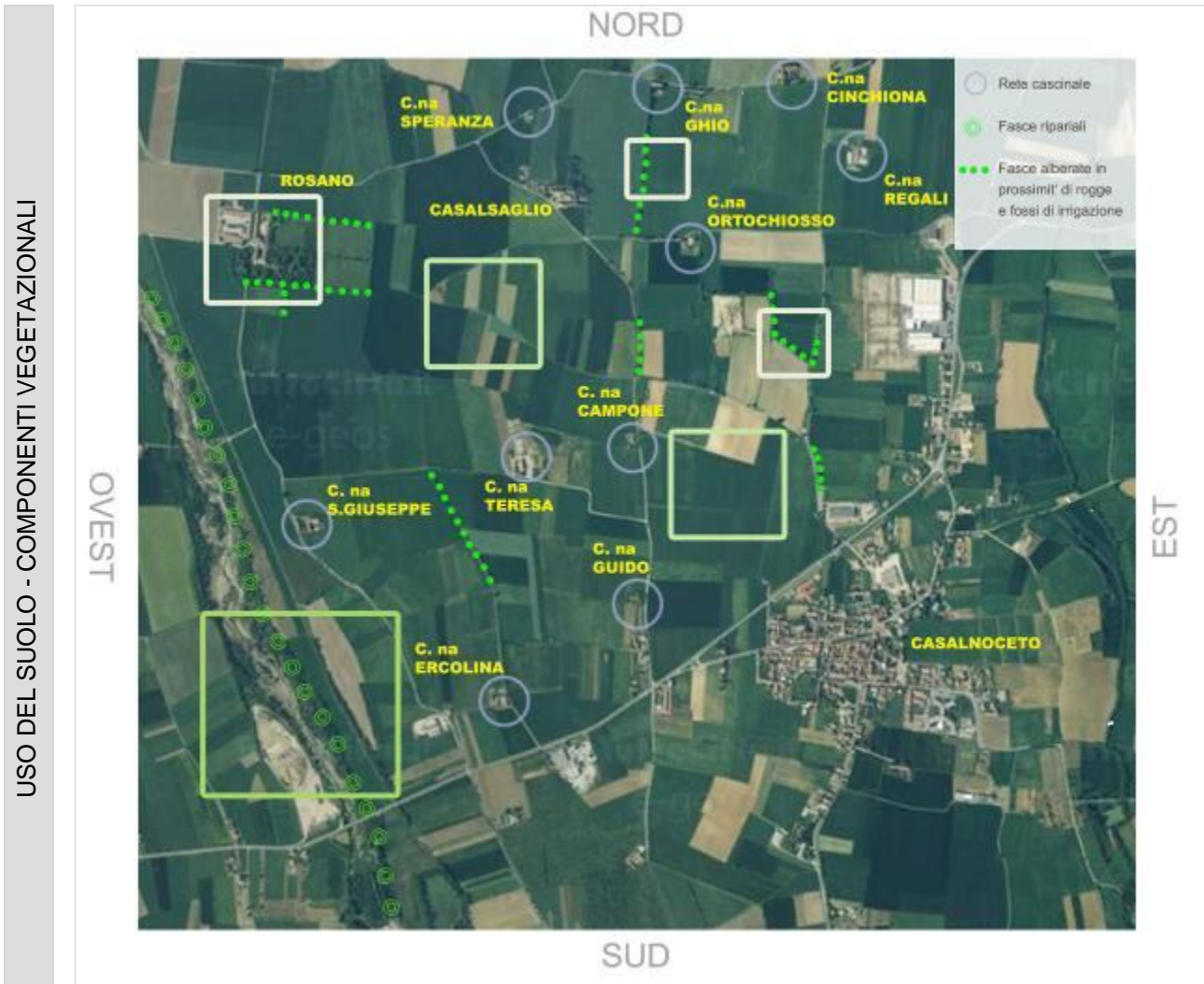
Basso e medio collinare

1.4

Componenti vegetazionali

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Foto aerea con elaborazione inerente gli usi del suolo



Fascia ripariale lungo il corso d'acqua
Fascia alberata costituita prevalentemente da pioppi e acacie

Area coltiva piana
Presenza di arativi con grado di mosaicatura elevato

Filari alberati
Fasce composte da filari di alberi in prossimità di rogge, fossati e delimitazione agricola.



IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

Basso e medio collinare

1.4

Componenti vegetazionali

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Individuazione e raffronto delle componenti vegetazionali rilevate in altre porzioni territoriali



Fascia ripariale

Fascia alberata costituita prevalentemente da pioppi e acacie

Le fasce ripariali rilevate presso i corsi d'acqua di maggiore rilevanza presentano una vegetazione fitta e compatta con alberature prevalentemente composte da pioppi e acacie, anche se si rilevano alcune porzioni, spesso in corrispondenza dei nuclei abitati di fondovalle, dove si assiste a un progressivo diradamento di tale fascia.



Area coltivata piana

Presenza di arativi con grado di mosaicatura elevato

Tutto il territorio pianeggiante ha visto il progressivo diffondersi delle tecniche agricole moderne in cui si adottano pratiche di sfruttamento intensivo, introduzione di presidi chimici e macchine a forte impatto ambientale. Una delle maggiori cause della riduzione della biodiversità all'interno delle aree agricole è la perdita dei sistemi misti, in favore della monocoltura di tipo intensivo. Questa tecnica sicuramente più vantaggiosa dal punto di vista economico, porta a un inevitabile impoverimento del paesaggio, in favore di una monotonia visiva e percettiva. Il paesaggio della pianura subisce un ulteriore impoverimento derivante dalla distesa uniforme rappresentata dalla coltura intensiva.



Filari alberati

Fasce con filari di alberi presso rogge, fossati e delimitazione agricole.

Le fasce alberate ancora presenti rappresentano una risorsa ambientale e percettiva notevole, in quanto, se da un lato offrono riparo a una quantità notevole di avio fauna e piccoli mammiferi, dall'altro offrono una modulazione visiva del paesaggio, altrimenti costituita da distesa uniforme rappresentata dalla coltura intensiva.

IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.4
Componenti
vegetazionali

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Individuazione e raffronto delle componenti vegetazionali rilevate negli ingressi urbani



Ingressi urbani

Il viale alberato è un elemento che si riscontra sovente negli ingressi urbani delle località della zona pianeggiante e pedecollinare. Questo elemento ha un grande valore estetico percettivo, in quanto si pone come mediazione tra due tipi di paesaggio, esso fa sì che il passaggio tra le forme degli insediamenti rurali e il nucleo abitato avvenga in modo graduale, quasi una naturale prosecuzione o propaggine del paesaggio agrario in un contesto antropico.



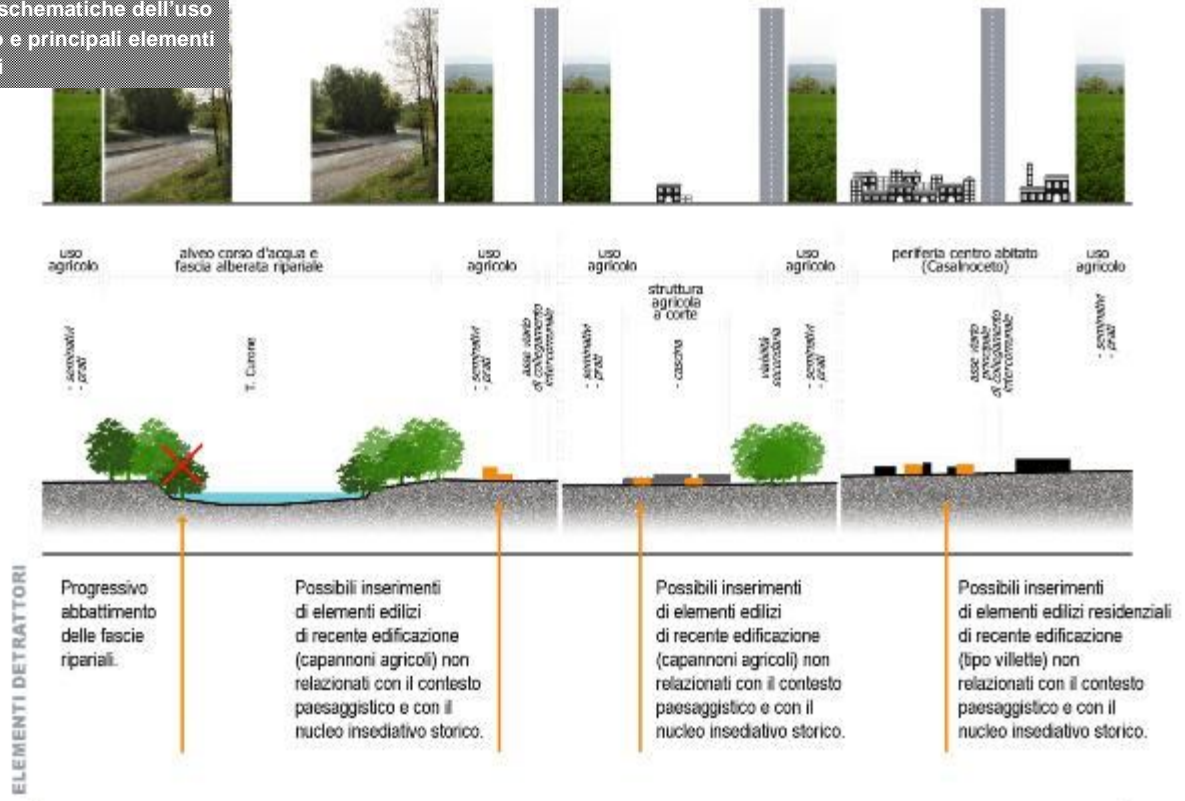
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.4
Componenti
vegetazionali

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Sezione schematiche dell'uso del suolo e principali elementi detrattori



ESEMPI DOCUMENTATI



PROPOSTE D'INTERVENTO

Tutela delle fasce ripariali esistenti e non fortemente compromesse.

Rimboscimento, ove possibile, per garantire la conservazione di un carattere tipizzante delle fasce di fondovalle del territorio collinari.

Mitigazione degli interventi nella logica dell'integrazione tipologica e cromatica con l'edificato esistente.

Limitazione dell'edificazione isolata fortemente impattante sul paesaggio naturale, privilegiando l'inserimento dei nuovi fabbricati in posizioni non fortemente dominanti dal punto di vista visivo percettivo

Mitigazione degli interventi nella logica dell'integrazione tipologica e cromatica con l'edificato esistente.

Limitazione dell'edificazione isolata fortemente impattante sul paesaggio naturale, privilegiando l'inserimento dei nuovi fabbricati in posizioni non fortemente dominanti dal punto di vista visivo percettivo

Mitigazione degli interventi nella logica dell'integrazione tipologica e cromatica con l'edificato esistente.

IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

1-Forme degli elementi naturali e fisici

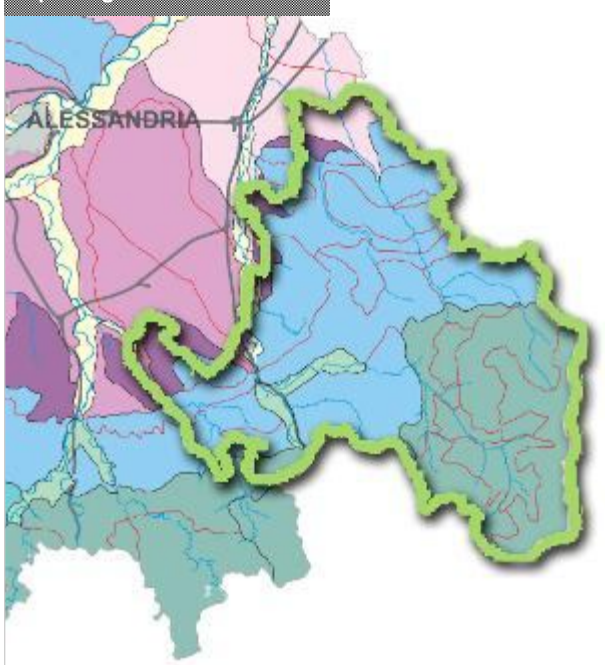
CONTESTO:

Pianeggiante

1.4

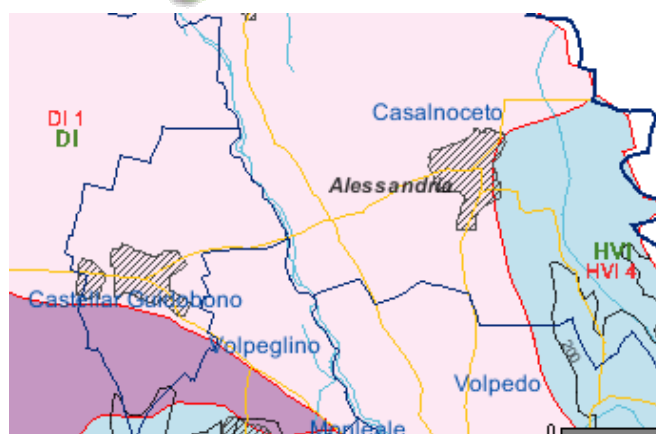
Componenti vegetazionali

Aspetti agricolo-forestali



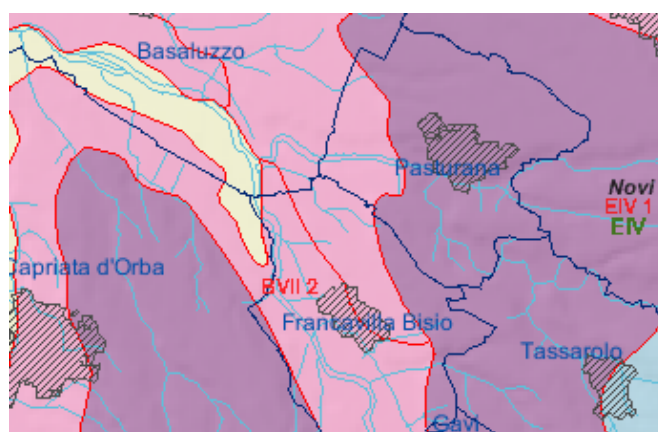
Tale sottosistema presenta connotazioni che richiamano aspetti più famigliari alla Lombardia e che tuttavia identificano questi lembi di pianura piemontese incuneati tra i rilievi collinari centrali. I caratteri ambientali e le percezioni visive di alcuni periodi dell'anno presentano scenari marcatamente sub-mediterranei. Questa porzione di territorio nei secoli scorsi è stata caratterizzata dalla mancanza di un adeguato sistema irriguo (gli esemplari di gelso restano a testimonianza di un mondo agrario afflitto dalla penuria di acqua e che quindi ricercava altre risorse economiche come la bachicoltura); dal punto di vista culturale predominava la cerealicoltura asciutta. Con l'avvento dell'irrigazione questo Sottosistema ha finito con il discostarsi sempre più, come assetto culturale, dall'adiacente pianura alessandrina. Una notevole fertilità delle terre favorisce una buona e prevalente cerealicoltura pure in presenza di altri e diversificati orientamenti produttivi, anche indirizzati alla catena industriale alimentare (orticoltura, bieticoltura, ecc.). Da rimarcare la pezzatura dei campi a supporto di unità aziendali (cascine) di buone dimensioni. Dal punto di vista degli insediamenti (concentrati in centri minori) in risalto la "trama" di cascine che caratterizzano la campagna.

Sistema di paesaggio agricolo - forestale appartenente alla "Media Pianura" (meridionale orientale); sottosistema Tortonese e Vogherese; la parte di territorio del GAL interessata ricomprende i Comuni di Casalnoceto (quasi nella sua interezza) e porzioni dei Comuni di Volpedo (ovest), Volpeglino (est), Castellar Guidobono (centro e nord), Viguzzolo (centro e nord).



PASTURANA, CAPRIATA

Sistema di paesaggio agricolo - forestale appartenente ai "Terrazzi alluvionali antichi"; sottosistema Terrazzi alessandrini; la parte di territorio del GAL interessata ricomprende Porzioni dei Comuni di Capriata d'Orba (est), Pasturana (escluso settore ovest), Francavilla Bisio (ovest), Tassarolo (nord, sud e ovest), Gavi (nord-ovest).



IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

1.4
Componenti
vegetazionali

1-Forme degli elementi naturali e fisici

PASTURANA, CAPRIATA

Il sottosistema, riscontrabile in una fascia altimetrica compresa tra i 150÷250 mt. s.l.m., è caratterizzato da piane leggermente ondulate con acclività compresa fra 1%÷5%: clima contraddistinto da una particolare umidità estiva.

Questo tipo di territorio caratterizzato da una capacità irrigua molto limitata e da suoli poco fertili, ospita un'agricoltura prevalentemente cerealicola autunno-vernina, che meglio di altre sopperisce alla modesta piovosità dei luoghi. Al fine di sopperire a queste problematiche in queste zone nei decenni scorsi sono stati realizzati una serie di piccoli invasi artificiali che offrono anche un grande contributo alla lotta ai cambiamenti climatici, consentendo di accumulare acqua.



FRANCAVILLA

Sistema di paesaggio agricolo - forestale appartenente alla "Alta Pianura"; sottosistema Alessandrino.

Il sottosistema, riscontrabile in una fascia altimetrica compresa tra i 100÷200 mt. s.l.m., è caratterizzato da piane leggermente ondulate con acclività compresa fra 1%÷5%: clima contraddistinto da una particolare umidità estiva e persistente nebbiosità stagionale. La Sovraunità cui appartiene questo lembo di territorio del GAL, caratterizzata dalla presenza di una secolare praticoltura, ha perso negli ultimi decenni larga parte della propria connotazione, con una drastica sostituzione delle cotiche erbose con coltivazioni a cereali (in particolare il mais). Nonostante il foraggio assai pregiato che, per la particolare costituzione organicolettrica dei suoli, si può trarre da questi luoghi (alimento fra l'altro destinato anche agli impianti zootecnici da cui si produce latte per la realizzazione del Parmigiano-Reggiano), hanno prevalso altre logiche di mercato. A questo proposito da rimarcare che qualora si verificasse un'inversione di tendenza, la residua praticoltura potrebbe costituire ancora un valido riferimento, con innegabili benefici anche per il paesaggio.

Il clima assolato estivo e la scarsità di adeguate risorse irrigue ad uso agricolo, solo in parte di recente rivalutate dove la presenza di falde acquifere consentono l'impiego di pozzi di captazione, hanno da sempre caratterizzato questo territorio. Il fenomeno per cui le principali imprese agrarie, in tempi più recenti si sono insediate su delle terre più prossime alle acque, ha assunto dimensioni consistenti.

A dimostrazione di una cronica scarsità di risorse irrigue, da segnalare la presenza di filari di gelsi a testimonianza di una passata ricerca di risorse economiche alternative rivolta anche alla bachicoltura.

Dal punto di vista paesaggistico da rimarcare i forti contrasti cromatici stagionali che va dalle spiccate tonalità bruciate dei caldi estivi, ai lunghi campi visuali e arature autunnali dai vivaci colori in terre ormai prive di un particolare ornamento.

IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

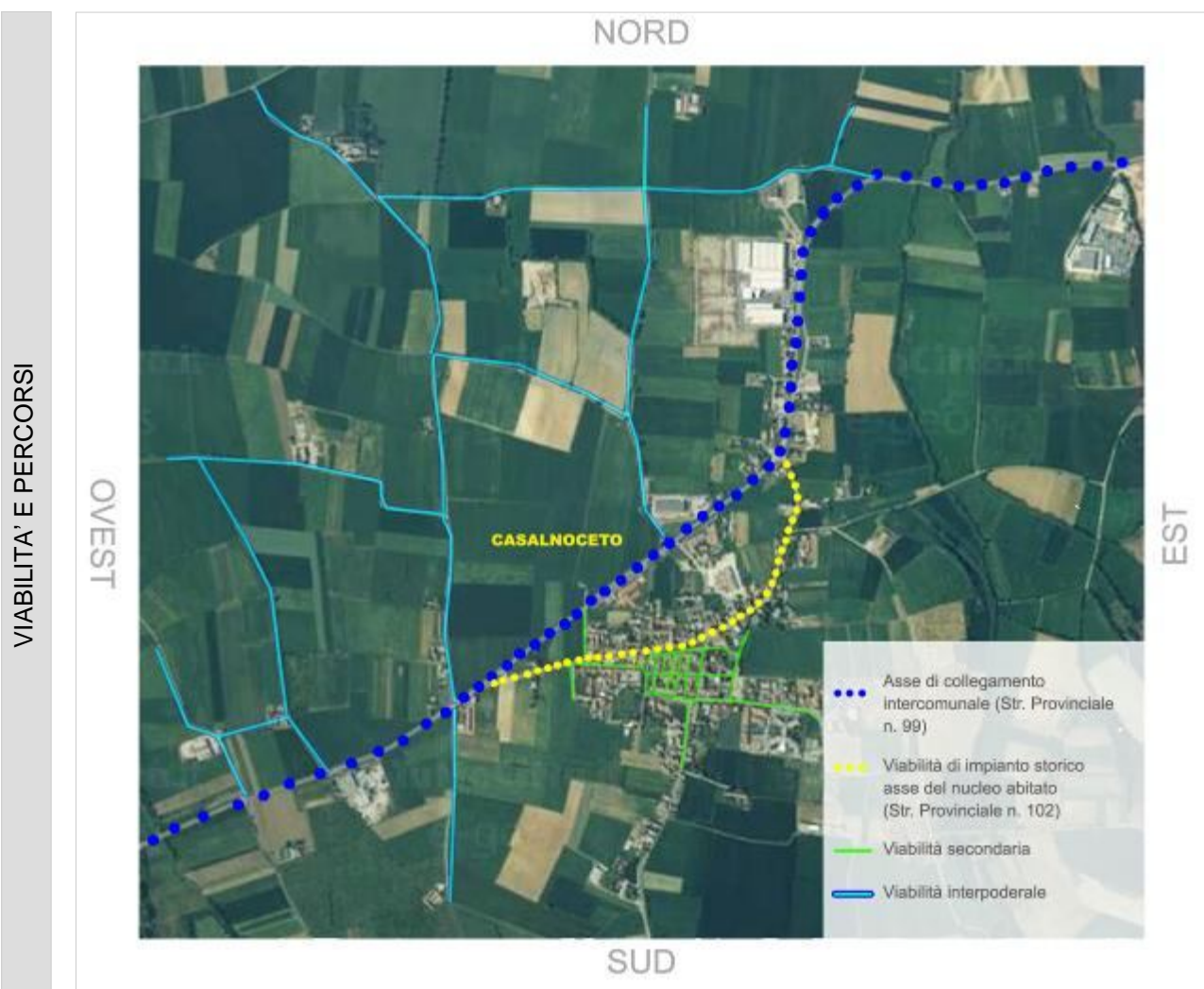
2.1
Viabilità e percorsi

2-Forme degli elementi antropici

Infrastrutturazione: percorso principale costituito dall'asse di collegamento intercomunale (Str. Provinciale n. 99) sulla quale si assesta la direttrice di impianto storico e asse centrale del nucleo abitato (Str. Provinciale n. 102); da quest'ultima si dirama una fitta rete di viabilità secondaria che attraversa il centro storico e collega le nuove espansioni residenziali.

Sistemi insediativi: emerge in modo evidente la trasformazione che ha subito il territorio in funzione della realizzazione della nuova viabilità, costruita allo scopo di alleggerire il transito sulle arterie storiche, non più in grado di sopportare la percentuale di traffico presente. La nuova viabilità esterna al nucleo abitato genera un ribaltamento delle gerarchie di percezione della città nel paesaggio: il retro del tessuto urbano diventa il primo piano. Risulta ancora molto diffuso il sistema viario interpodereale, che si dirama con uno sviluppo maggiore in direzione nord-ovest.

Sistema rurale: ancora leggibile una rete di elementi edilizi rurali strettamente connessi con il sistema agricolo e con il nucleo abitato che assolve funzioni di tipo urbano.



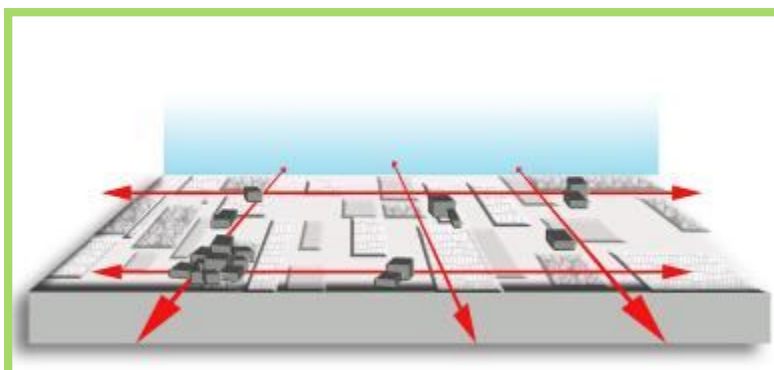
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

2.2
Nuclei abitati

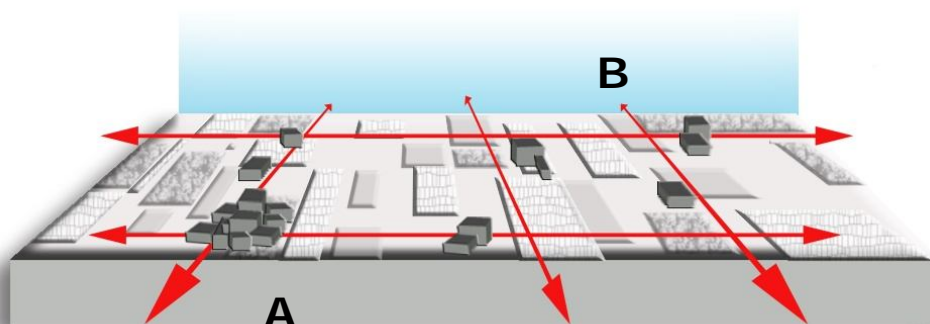
2-Forme degli elementi antropici

ANDAMENTO PREVALENTE ORIZZONTALE



CONTESTO PIANEGGIANTE

In questo ambito si rileva una tipologia insediativa rurale che predilige *la dimensione orizzontale*; la stessa conformazione morfologica dei luoghi fa sì che gli insediamenti tendano ad avere forma puntuale e isolata, seppur strettamente legati e connessi tra loro attraverso una fitta rete di percorsi. Esemplificativo di tale situazione è la tipologia insediativa della cascine agricole sparse nella piana del tortonese, e in particolare la rete cascinale composta dalle frazioni di Casalnoceto. Esse creano un vasto reticolo composto dall'edificazione (cascina) e dalla sue pertinenze (campi agricoli), che caratterizzano con la loro mosaicatura il territorio pianeggiante.



A Insediamenti di entità maggiore posti in situazione pianeggiante, con sviluppo insediativo compatto e uniforme per quanto riguarda il nucleo storico, caratterizzati da espansioni sfrangiate di recente realizzazione.

B Insediamenti spesso composti da poche unità immobiliari (insieme di cascinali), se non addirittura un sola (cascina agricola), posti in prossimità dei centri maggiori e strettamente connessi con essi e tra di loro. La caratterizzazione tipologica consiste nel sistema interconnettivo delle singole unità, che attraverso un'estesa rete di collegamenti secondari, genera una maglia di insediamenti e infrastrutture che si affianca alla mosaicatura dell'uso agricolo del suolo, generando un paesaggio molto articolato nella dimensione orizzontale, e pressoché monotono nella dimensione verticale

IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

2.2
Nuclei abitati

2-Forme degli elementi antropici

SCHEMA ANDAMENTI PREVALENTI

A

POSIZIONE: Insedimenti di entità maggiore posti in situazione pianeggiante

SVILUPPO INSEDIATIVO: compatto e uniforme per quanto riguarda il nucleo storico, caratterizzati da espansioni sfrangiate di recente realizzazione

EMERGENZA ARCHITETTONICA: campanile della Chiesa Parrocchiale, ma sovente difficilmente rintracciabile



Nucleo compatto e uniforme

Emergenza architettonica: CHIESA



B

POSIZIONE: posti in prossimità dei centri maggiori e strettamente connessi con essi e tra di loro

SVILUPPO INSEDIATIVO: Insedimenti spesso composti da poche unità immobiliari

EMERGENZA ARCHITETTONICA: difficilmente rintracciabile



Singole unità immobiliari



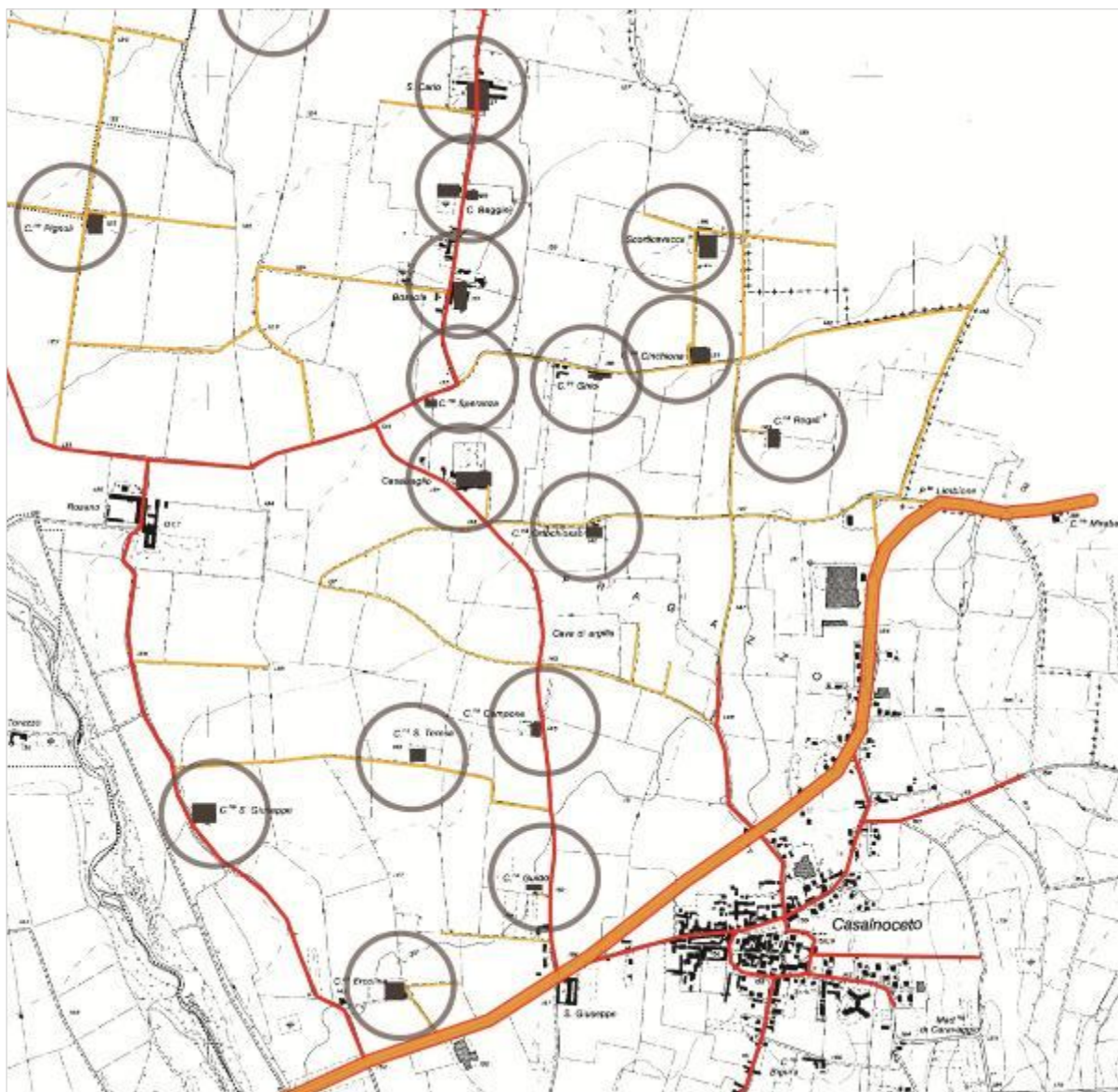
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

2.3
Forme
dell'edificato

2-Forme degli elementi antropici

RETE INSEDIATIVA A CASCINE AGRICOLE



CASALINOCETO: insediamento a sviluppo concentrico con asse viario principale posto ai margini dell'edificato e viabilità secondaria radiale. La viabilità principale ha subito una trasformazione radicale, in quanto si è liberato l'attraversamento del nucleo storico, attraverso la realizzazione di una viabilità esterna ad esso e in grado di garantire un forte scorrimento e allo stesso tempo alleggerire il transito all'interno del nucleo abitato. Rimane forte il collegamento con il sistema di insediamento rurale caratterizzato dalle cascine, ancora molto diffuso sul territorio, con sviluppo prevalente in direzione nord dell'abitato. Il sistema viario interpodereale, ancora molto ben leggibile, genera un reticolo stradale molto articolato che si sovrappone alla mosaicatura delle colture arative.



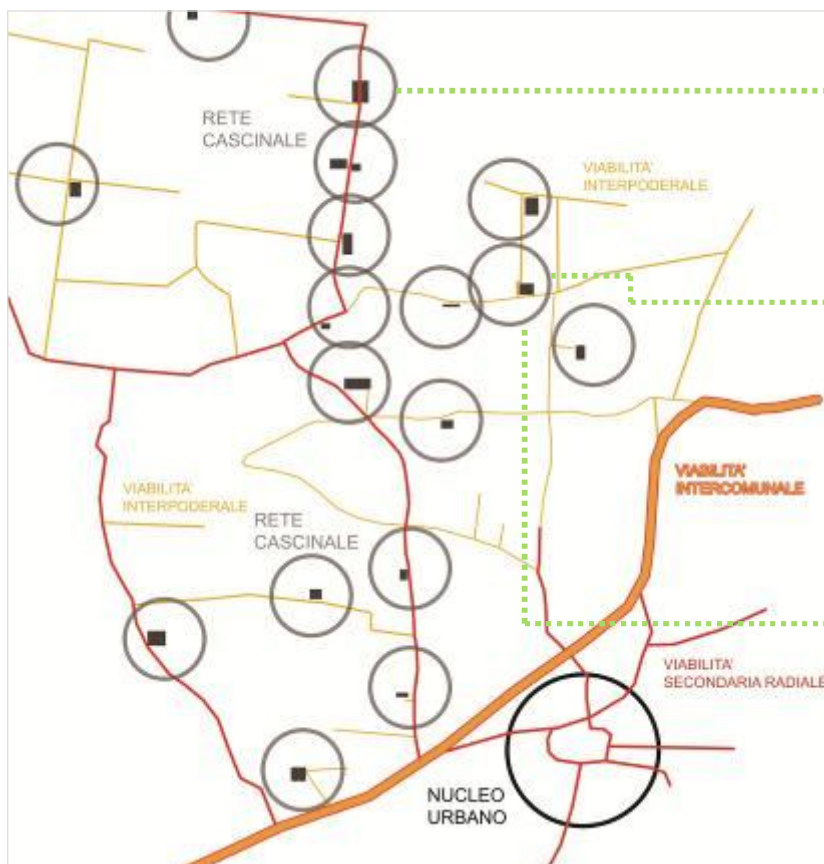
IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

2.3
Forme
dell'edificato

2-Forme degli elementi antropici

RETE INSEDIATIVA A CASCINE AGRICOLE



San Carlo



Bossola



Cascina Cinchiona



Il sistema edilizio rurale presente in questi territori rappresenta una risorsa notevole, sia per quanto riguarda gli aspetti più propriamente produttivi, ma anche nell'ottica della tutela e della conservazione di un patrimonio edilizio tipico e stratificato negli usi e nel tempo.

Alcune proposte per rendere vitale e fruibile questo ambiente possono prevedere la messa in rete di tali edifici, attualmente in uso ai fini agricoli e produttivi, mediante percorsi escursionistici e didattici che mostrino la realtà abitativa e produttiva ancora presente.

Inoltre gli edifici ormai in stato di abbandono potrebbero essere ristrutturati e riutilizzati proprio come strutture di supporto ai suddetti percorsi didattici.

Tali operazioni sono solo proposte per rendere vitale un territorio altrimenti poco conosciuto e attraversato, ma che ha al suo interno notevoli potenzialità di attrazione.

IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

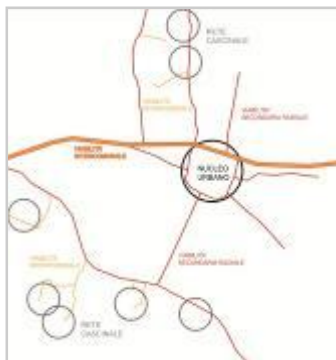
CONTESTO:
Pianeggiante

2.3
Forme
dell'edificato

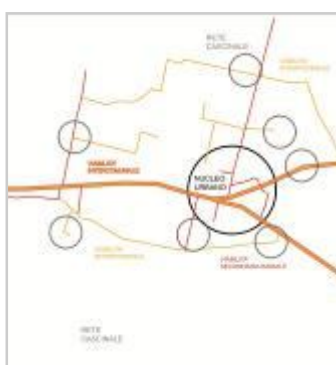
2-Forme degli elementi antropici

Individuazione e raffronto delle reti insediative e sistemi cascinali in altre porzioni territoriali

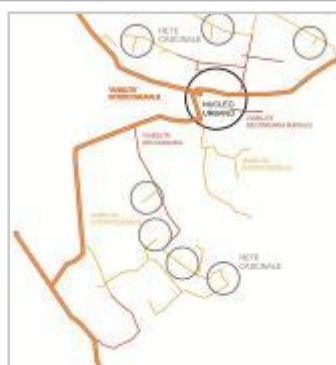
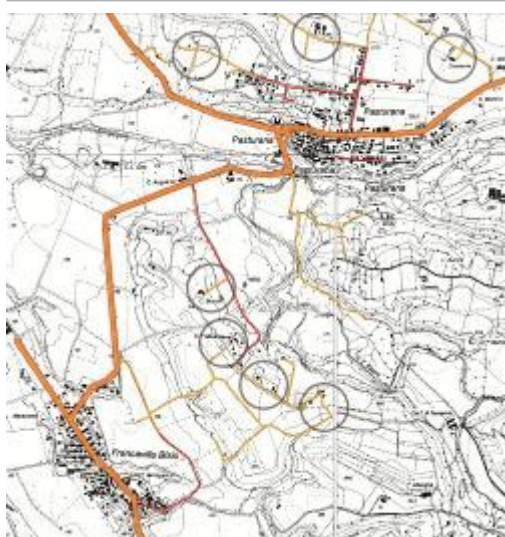
RETE INSEDIATIVA A CASCINE AGRICOLE



VIGUZZOLO: insediamento a sviluppo concentrico con asse viario principale secante e viabilità secondaria radiale. I sistemi cascinali residui circondano il nucleo abitato e sono collegati mediante assi di viabilità secondaria. Il sistema viario interpodereale, sebbene scarso risulta ancora leggibile.



CASTELLAR GUIDOBONO: insediamento con sviluppo minore attraversato dall'asse viario principale e viabilità secondaria innestata perpendicolarmente ad esso. I sistemi cascinali residui circondano il nucleo abitato e sono collegati ad esso mediante assi di viabilità secondaria.



PASTURANA: insediamento a sviluppo lineare con asse viario principale secante e viabilità secondaria perpendicolare. A nord dell'asse si è sviluppata l'espansione urbana, mentre a sud dello stesso risulta compatto in nucleo di insediamento storico.

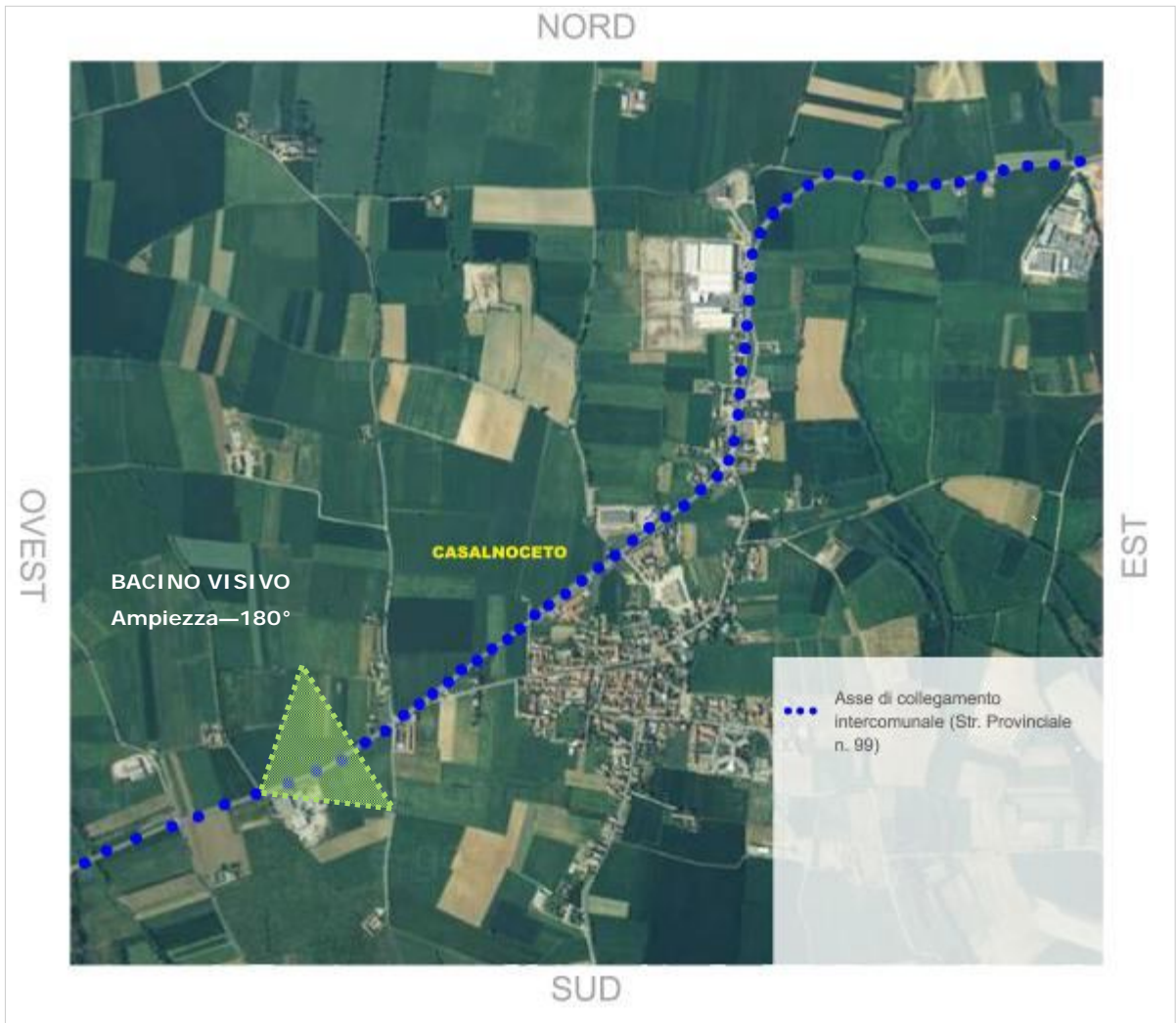
PERCEZIONE DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

3.1
Percezione visiva

3-Analisi visiva - percettiva

PERCEZIONE VISIVA PERCORSO DI COLLEGAMENTO INTERCOMUNALE



CAMPI VISIVI

	<u>PRIMO PIANO</u>	<u>SECONDO PIANO</u>	<u>PIANO DI SFONDO</u>	<u>QUINTA DI ORIZZONTE</u>
CAMPI VISIVI	Paesaggio agricolo molto strutturato	-	Profilo collinare	Profilo montano
ELEMENTI SINGOLARI	↓	Elementi architettonici emergenti e integrati con il paesaggio	DISCONTINUITA' PAESISTICA ●	Elementi architettonici residenziali e/o produttivi scarsamente integrati

PERCEZIONE DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

3.1
Percezione visiva

3-Analisi visiva - percettiva

CAMPI VISIVI



	<u>PRIMO PIANO</u>	<u>SECONDO PIANO</u>	<u>PIANO DI SFONDO</u>	<u>QUINTA DI ORIZZONTE</u>
CAMPI VISIVI	Paesaggio agricolo molto strutturato	-	Profilo collinare	Profilo montano
ELEMENTI SINGOLARI	↓	Elementi architettonici emergenti e integrati con il paesaggio	DISCONTINUITA' PAESISTICA ●	Elementi architettonici residenziali e/o produttivi scarsamente integrati

PERCEZIONE DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

3.1
Percezione visiva

3-Analisi visiva - percettiva



PERCEZIONE DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

3.1
Percezione visiva

3-Analisi visiva - percettiva

orizzonte

1° piano



CAMPI VISIVI

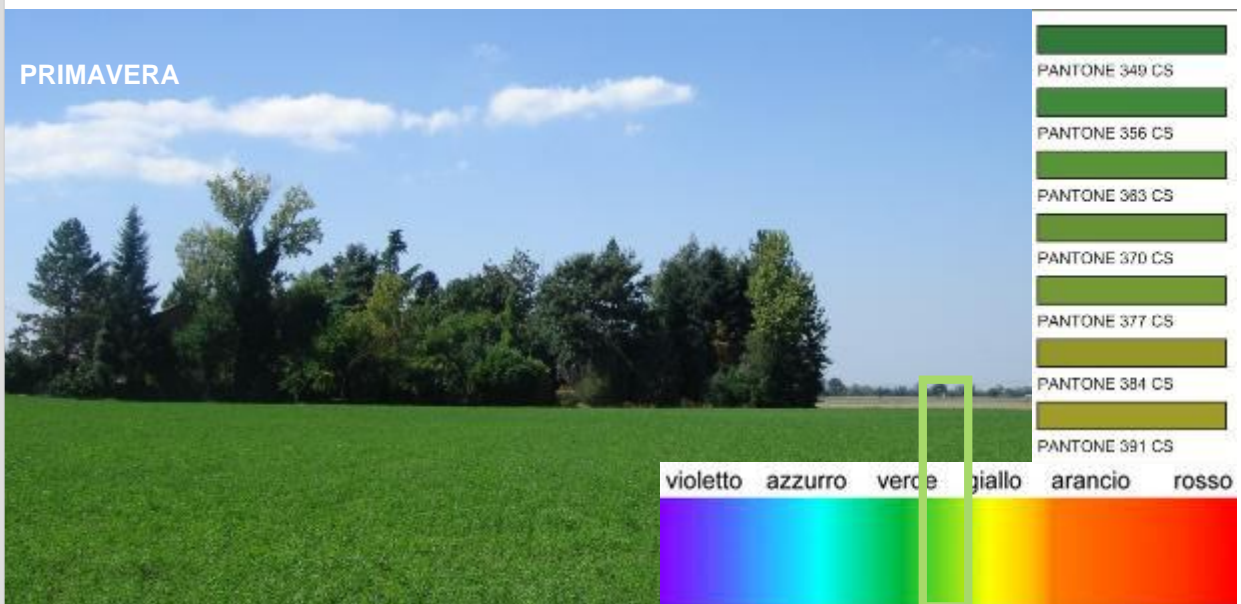
	<u>PRIMO PIANO</u>	<u>SECONDO PIANO</u>	<u>PIANO DI SFONDO</u>	<u>QUINTA DI ORIZZONTE</u>
CAMPI VISIVI	Paesaggio agricolo poco strutturato	-	-	-
ELEMENTI SINGOLARI	↓	Elementi architettonici emergenti e integrati con il paesaggio	DISCONTINUITA' PAESISTICA ●	Elementi architettonici residenziali e/o produttivi scarsamente integrati

PERCEZIONE DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

3.2
Colori del paesaggio

3-Analisi visiva - percettiva



VARIAZIONI DELLA FIORITURA



Nella stagione primaverile percorrendo la viabilità interpodereale dell'ampio reticolo di cascine si attraversa un territorio dominato dalle sfumature del verde, da quello più chiaro e totalmente uniforme dei campi coltivati, a quello variegato delle fasce ripariali e dei bordo campi. Le fioriture dei campi di colza generano un paesaggio dominato dal giallo intenso tipico di questa colture; una distesa fitta e uniforme che trova un confine solo nell'azzurro del cielo che fa da sfondo.

Piccoli raggruppamenti o vaste distese di papaveri colorano di rosso le distese ancora verdi di grano.

COLORI DEL PAESAGGIO NATURALE E VARIAZIONI STAGIONALI

PERCEZIONE DEL PAESAGGIO

CONTESTO:
Pianeggiante

3.2
Colori
del paesaggio

3-Analisi visiva - percettiva

AUTUNNO



PANTONE 349 CS	PANTONE 350 CS
PANTONE 356 CS	PANTONE 357 CS
PANTONE 363 CS	PANTONE 364 CS
PANTONE 370 CS	PANTONE 371 CS
PANTONE 377 CS	PANTONE 378 CS
PANTONE 384 CS	PANTONE 385 CS
PANTONE 391 CS	PANTONE 392 CS
PANTONE 398 CS	PANTONE 399 CS



La stagione autunnale vede l'imporsi sul territorio della gamma cromatica dei marroni generata dalla arature; ordinati solchi che creano effetti di chiaroscuro circondati dalla gamma cromatica dei gialli e dei rossi presente nelle alberature.

COLORI DEL PAESAGGIO NATURALE E VARIAZIONI STAGIONALI



PANTONE 104 CS
PANTONE 111 CS
PANTONE 118 CS
PANTONE 125 CS
PANTONE 1255 CS
PANTONE 132 CS
PANTONE 139 CS
PANTONE 1395 CS
PANTONE 146 CS
PANTONE 153 CS
PANTONE 1535 CS
PANTONE 160 CS



PERCEZIONE DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

Pianeggiante

3.2

Colori dell'edificato

3-Analisi visiva - percettiva

COLORI DEL PAESAGGIO ANTROPICO E INTEGRAZIONE CON IL PAESAGGIO NATURALE



Casalnoceto

COLORI DELL'ABITATO:

Il nucleo abitato può essere osservato da due assi viari ben distinti: quello di recente realizzazione che esclude l'insediamento dall'attraversamento automobilistico di grande scorrimento, quello di tipo storico che attraversa nucleo abitato. Dal punto di vista cromatico deriva, dall'osservazione esterna al nucleo, una certa varietà di colori che si sovrappone alle più generiche tinte neutre e al rossastro del mattone a vista. L'attraversamento interno al nucleo abitato fa emergere interventi di ristrutturazione edilizia che hanno privilegiato il mantenimento del cromatismo di tipo storico del mattone a vista, per altro molto diffuso in questi territori, mentre altrove si è assistito a ristrutturazioni che tipologicamente ricalcano una tipologia edilizia più prossima a quella urbana sia cromaticamente che per quanto riguarda l'introduzione di elementi accessori, tipo le tende di oscuramento, poco contestualizzati.



Castellar Guidobono

COLORI DELL'ABITATO:

All'interno del nucleo abitato si scorgono interventi di ristrutturazione edilizia di recente realizzazione che hanno portato al proliferare di una varietà cromatica che mal si relaziona con il contesto rurale in cui si inserisce e che si impone sulla tipologia storica del mattone ormai quasi del tutto scomparsa o relegata a piccoli episodi. In generale si assiste a una progressiva perdita di omogeneità del nucleo insediativo in favore di velleità cromatiche soggettive e poco controllate.